

08 ottobre 1974

Il Mattino

La festività di San Francesco a Manfredonia

MANFREDONIA. 7 ottobre

Con la solenne processione della statua di S. Francesco e la celebrazione, nella chiesa dei Frati Minori, di S. Maria delle Grazie, della Messa Vespertina col Panegirico del Santo, si sono concluse le celebrazioni in onore del Patrono d'Italia S. Francesco d'Assisi. I Frati Minori ed il T.O.F. in un avviso sacro hanno voluto, in occasione della solenne ricorrenza richiamare l'attenzione dei fedeli a riunirsi in preghiera intorno al Santo in questo particolare momento e fare qualcosa per aiutare chi soffre. « Cominciamo Fratelli a servire il Signore perché finora abbiamo fatto ben poco, anzi nessun profitto ». Questo diceva il P. S. Francesco in punto di morte. Questo diciamo a noi in questo Anno Santo prendendo come esempio di penitenza evangelica proprio il Santo di Assisi. Convertirsi per San. Francesco, continua l'avviso sacro, significa far penitenza e la sua conversione è stata un cambiamento prima interiore e poi esteriore che si è fatta strada nel suo cuore per grazia di Dio, tanto da poter dire nel « Testamento »: « Ciò che prima mi era sembrato ripugnante mi si era convertito in attrattiva di anima di corpo ». La conversione, quindi, di S. Francesco rimane esemplare e tipica di ogni conversione da un cristianesimo di abitudine ad un cristianesimo evangelico. Il programma dei festeggiamenti ha avuto inizio il 25 settembre scorso con il solenne Novenario predicato dal celebre oratore francescano R. P. Gentile Lucio di Roma. E' seguita nei giorni successivi la preparazione per l'acquisto del Giubileo dell'Anno Santo, il pellegrinaggio del T.O.F. in Cattedrale ed il transito del Panegirico del Santo. Il 4 ottobre, dopo lo sparo dei mortaretti, il concerto bandistico « Città di Manfredonia » ha girato per le principali vie della città. Alle ore 9, nella chiesa di S. Maria delle Grazie si è celebrata la Messa solenne con la partecipazione dell'A.C. e del T.O.F.

Matteo Di Sabato